

«GARANZIA GIOVANI»

In Lombardia un'opportunità per 52mila ragazzi

■ Nei giorni scorsi la giunta regionale della Lombardia ha dato il via libera al Piano per l'attuazione di Garanzia Giovani.

Il Piano regionale - ha spiegato l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, **Valentina Aprea** - programma l'intervento per il prossimo biennio, con una previsione di impatto che coinvolgerà almeno 52mila giovani e un investimento di 178 milioni».

«L'obiettivo su cui ci stiamo impegnando - ha proseguito la titolare della delega al Lavoro - è definire una programmazione integrata anche con gli assessori alla Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato e alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, poiché i giovani potranno attivare anche un'esperienza di servizio civile o dedicarsi allo sviluppo di un'idea di autoimprenditorialità».

Il Piano Nazionale Garanzia Giovani è stato approvato dal Governo in attuazione della raccomandazione del Consiglio europeo del 22 aprile 2013 che invita tutti gli Stati membri ad assicurare ai giovani un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato, tirocinio o altra misura di formazione, entro quattro mesi dall'uscita dal sistema di istruzione formale o dall'inizio della disoccupazione.

La raccomandazione indica l'introduzione di un ampio ventaglio di iniziative a favore dei giovani sostenute sia dal finanziamento previsto dal progetto europeo Youth Employment Initiative sia dal Fondo Sociale Europeo (Fse 2014-2020).

«Un provvedimento concreto per dare risposte reali ai nostri giovani» ha commentato

l'assessore regionale allo Sport e Politiche per i giovani, **Antonio Rossi**. «Nel nostro Paese - prosegue l'assessore regionale - i dati della disoccupazione continuano a essere allarmanti e come Regione non potevamo non essere in prima linea per dare un sostegno ai ragazzi, vera risorsa del futuro. Adequando a questo progetto, vogliamo aiutare le nuove generazioni a entrare nel mondo del lavoro, valorizzandone le attitudini e accrescendo il loro bagaglio formativo e professionale».

Con Dote Unica Lavoro Regione Lombardia ha già anticipato Garanzia Giovani, portando da ottobre ad oggi oltre 6 mila persone a riattivarsi nel mercato del lavoro. «Garanzia Giovani in Lombardia - ha ricordato l'assessore - si poggia su tre gambe. La prima è costituita dagli operatori al lavoro: la Lombardia è l'unica Regione che può contare su ben 723 sportelli al lavoro sul proprio territorio.

Il ruolo da protagonista sarà delle scuole e università, che prenderanno in carico i propri studenti in uscita, per accompagnarli nella transizione dalla scuola al lavoro. Infine, ma soprattutto per la loro partecipazione attiva nell'ospitare tirocini o nell'assumere giovani, anche in forma disintermediata, caricando sul portale regionale i posti disponibili ed entrando così in contatto diretto con i giovani».

Dal primo maggio infatti è attivo il portale regionale www.garanziegiovani.regione.lombardia.it sul quale si sono già registrate alcune migliaia di adesioni. Questi ragazzi sono già stati contattati per la scelta dell'operatore ed un rapido avvio delle attività.



I NUMERI

Già più di 80mila le registrazioni al portale

■ Al 12 giugno si sono registrati a Garanzia Giovani 82.713 giovani: 51.784 lo hanno fatto attraverso il sito nazionale www.garanzigiocvani.gov.it e 30.929 attraverso i portali regionali.

La provenienza geografica (residenza) dei giovani mostra che la maggior parte di loro risiede in Campania con 16.304 unità, pari al 20 per cento del totale, in Sicilia con il 16 per cento (13.439 unità) e nel Lazio con l'8 per cento (6.643 unità).

Indagando sul genere dei giovani che si sono registrati, si nota come il 53% delle registrazioni (43.973 unità) ha interessato uomini mentre quelle che hanno riguardato le don-

ne sono state 38.740, pari al 47 per cento.

In termini di età dei giovani, il 49 per cento delle registrazioni, pari a 40.779 (23.190 uomini e 17.589 donne) ha interessato i giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni, mentre sono state 38.543, pari al 47 per cento, quelle che hanno interessato giovani dai 25 ai 29 anni (18.673 uomini e 19.870 donne) e 3.391, pari al 4 per cento, i giovani dai 15 ai 18 anni (2.110 uomini e 1.281 donne). L'88 per cento dei giovani che si sono registrati (pari a 73.050 unità) ha effettuato una sola adesione. Il restante 12 per cento ha invece effettuato più di una adesione.